

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3780 del 08/07/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO, INTERVENTO ER-URVI-000225 DELL'ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N.13 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE. COMUNE: MONZUNO (BO) ; FRAZ. VADO CORSO D'ACQUA: RIO SERRA TITOLARE: COMUNE DI MONZUNO CODICE PRATICA N. BO25T0208
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3963 del 08/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno otto LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



## AREA DEMANIO IDRICO

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO, INTERVENTO ER-URVI-000225 DELL'ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N.13 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE.

**COMUNE:** MONZUNO (BO) - FRAZ. VADO

**CORSO D'ACQUA:** RIO SERRA

**TITOLARE:** COMUNE DI MONZUNO

**CODICE PRATICA N.** BO25T0208

### LA DIRIGENTE

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la

prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;

- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 e DET-2026-791 del 30/06/2026 relative all'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio Idrico e assegnazione degli Incarichi di Funzione;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

**considerato** che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

**Vista l'istanza** assunta al Prot. 12/12/2025.0220172.E del 12/12/2025 e integrazioni assunte ai Prot. 19/01/2026.0009517.E del 19/01/2026, Prot. 09/04/2026.0064273.E del 09/04/2026, Pratica n. **BO25T0208**, presentata **dal COMUNE DI MONZUNO** C.F.00956680375 e P.IVA 00528301203, con sede legale a Monzuno (Bo) in Via Luigi Casaglia n. 4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di sindaco pro-tempore**, con cui viene **richiesta la concessione per l'occupazione** temporanea di aree demaniali ad uso **opere di cantierizzazione con rampa di accesso**, in Comune di Monzuno - Fraz. Vado, lungo il corso d'acqua Rio Serra, che *"interessa marginalmente una porzione dell'area demaniale censita al Fg21 mappale 247, in prossimità della immissione del Rio Serra nel Torrente Setta"*, nell'ambito dell'Intervento "ER-URVI-000225 DELL'ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N.13 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE. Progetto Esecutivo: Interventi di messa in sicurezza del torrente Rio Serra dal materiale franato e riprofilatura dell'alveo, comprese le necessarie opere di consolidamento. CUP H58H24000130005 - Comune di Monzuno", per il periodo dal 01/08/2026 al 30/04/2027, per complessivi **420,00 mq.**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monzuno (Bo) al Foglio 20, antistante e parte Mapp. 247;

**Considerato che l'uso** per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione con occupazione di superfici modeste" e "strada di cantiere ad uso rampa di accesso"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 329 in data 31 DICEMBRE 2025** non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

**Considerato che** la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

**Preso atto** dell'**Autorizzazione Idraulica** del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale **n. 1722 del 25/05/2026** e acquisita agli atti in data 27/05/2026 con il Prot. 27/05/2026.0097377.E, ai sensi del R.D. 523/1904, che è **espressa in senso favorevole con prescrizioni**, e tra le quali si evidenziano:

- Prescrizioni di **progetto:**

- Adeguamento della sezione e ricostruzione della canalizzazione tramite massi ciclopici squadriati, a valle dell'attraversamento stradale della SP 325;
- Chiusura in sinistra idraulica dell'attuale tracciato, mediante creazione di sponda in massi ciclopici;
- Sistemazione del tratto di valle, con modifica del tracciato esistente e nuovo imbocco a valle del guado esistente sul Torrente Setta;
- Demolizione edificio abusivo in area Demaniale;

- Prescrizioni in **fase di realizzazione:**

- A fine lavori il soggetto autorizzato attuatore dell'intervento dovrà trasmettere all'Autorità Idraulica un elaborato rappresentativo dell'intervento effettuato

nel corso d'acqua e nelle sue pertinenze demaniali, comprensivo di un rilievo topografico as-built di fotografie e del certificato di regolare esecuzione degli interventi idraulici.

- l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con anticipo di 15 giorni alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara,

ed **allegata come parte integrante del presente Atto, con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (Allegato 1);**

**Richiamata la richiesta di esenzione dal canone di occupazione** assunta al Prot. 02/07/2026.0121133.E del 02/07/2026, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

**Verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, **da parte del Legale Rappresentante pro-tempore dell'Ente** in data 02/07/2026 (assunta agli atti con Prot. 02/07/2026.0121133.E del 02/07/2026);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

## **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1) di rilasciare al COMUNE DI MONZUNO C.F.00956680375 e P.IVA 00528301203, con sede legale a Monzuno (Bo) in Via Luigi Casaglia n. 4, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Sindaco pro-tempore, la concessione per l'occupazione** temporanea di aree demaniali ad uso **opere di cantierizzazione con rampa di accesso, in Comune di Monzuno - Fraz. Vado, lungo il corso d'acqua Rio Serra, nell'ambito dell'Intervento "ER-URVI-000225 DELL'ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N.13 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE. Progetto Esecutivo: Interventi di messa in sicurezza del torrente Rio Serra dal materiale franato e riprofilatura dell'alveo, comprese le necessarie opere di consolidamento. CUP H58H24000130005 - Comune di Monzuno", per complessivi **420,00 mq., in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Monzuno (Bo) al Foglio 20, antistante e parte Mapp. 247;******

**2) di che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 30/04/2027, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;**

**3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale in variante sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

**4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione**

Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. **1722 del 25/05/2026** e acquisita agli atti in data 27/05/2026 con il Prot. 27/05/2026.0097377.E, allegata al presente atto e che **tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (Allegato 1);**

**5) di stabilire l'esenzione** dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile a **"opere di cantierizzazione con occupazione di superfici modeste"** e **"strada di cantiere ad uso rampa di accesso"**, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

**6) di stabilire che** il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

**7) di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, Dlgs. 123/2025;

**8) di stabilire che** la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**9) di notificare** il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, per gli aspetti di competenza;

**10) di dare atto che** si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**11) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, Sezione Territoriale Città Metropolitana;

**12) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile  
dell'Area Demanio Idrico  
*Donatella Eleonora Bandoli*

## DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la variante di concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI MONZUNO** C.F.00956680375 e P.IVA 00528301203, con sede legale a Monzuno (Bo) in Via Luigi Casaglia n. 4, **nella persona del Sindaco pro-tempore**;

### Art. 1

#### Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rio Serra

Comune: Catasto Terreni del Comune di Monzuno - Fraz. Vado al Foglio 20, antistante e parte Mapp. 247

Concessione di: occupazione di aree demaniali con opere di cantierizzazione e rampa di accesso, per complessivi **420,00 mq.**, nell'ambito dell'Intervento "ER-URVI-000225 DELL'ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N.13 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE. Progetto Esecutivo: Interventi di messa in sicurezza del torrente Rio Serra dal materiale franato e riprofilatura dell'alveo, comprese le necessarie opere di consolidamento. CUP H58H24000130005 - Comune di Monzuno"

Pratica n. **BO25T0208**, Domanda assunta al Prot. 12/12/2025.0220172.E del 12/12/2025 e integrazioni assunte ai Prot. 19/01/2026.0009517.E del 19/01/2026, Prot. 09/04/2026.0064273.E del 09/04/2026

### Art. 2

#### Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei**

**limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi.

Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'Amministrazione

concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

#### **Art. 4**

##### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione **ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto** e la scadenza è fissata **al 30/04/2027** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **Art. 6**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **Art. 7**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è **tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica** rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1722 del 25/05/2026, dal Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmessa al titolare in allegato al presente disciplinare con la relativa documentazione progettuale approvata dall'agenzia (Allegato 1).

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE  
Num. 1722 del 25/05/2026 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2026/1848 del 25/05/2026

**Struttura proponente:** SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA - PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DEL RIO SERRA E PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE, IN COMUNE DI MONZUNO - FRAZ. VADO, LUNGO IL CORSO D'ACQUA RIO SERRA. PROCEDIMENTO BO25T0208.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE BACINO IDR. RENO

**Firmatario:** DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

**Responsabile del procedimento:** Lorenza Zamboni

Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna

Firmato digitalmente

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- la Legge Regionale n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) l'espressione del nulla-osta idraulico.
- il P.S.A.I. (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno per la parte ancora vigente.
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (D.G.R. 2112/2016).
- la Deliberazione n.13 del 18 dicembre 2025 con la quale la Conferenza Istituzionale permanente della Autorità di Distretto ha adottato il progetto di Variante al PAI Po finalizzato ad estendere il PAI medesimo ai territori dei bacini idrografici del Reno, Romagnoli, Conca Marecchia e Fissero, Tartaro, Canalbianco.
- La Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.1919/2019 "Approvazione delle linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici".
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015.

Richiamate:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;



- la Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 10/04/2017 "il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Determinazione n. 2657 del 01/09/2020 "adozione Sistema Controlli Interni all'Agenzia in attuazione della D.G.R. 468/2017 e della Determinazione Dirigenziale n. 700/2018";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la Determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022, per le parti ancora applicabili;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 a oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 100 del 30/01/2026 a oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° Marzo 2026. Seconda fase";
- la D.G.R. n. 101 del 30/01/2026 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2026-2028;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 4565/2025 in applicazione della DGR 2224/2025 di proroga degli incarichi di Elevata Qualificazione in scadenza fino al 30 giugno 2026;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022 a oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Settori territorialmente competenti.

Visto il progetto acquisito con nota Prot. 20/01/2026.0002765.E;  
(RICH. AUTORIZZAZIONE.

Vista la nota di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Polo Specialistico Demanio Idrico acque e suoli, Fascicolo 38402/2025, registrata al protocollo con Prot. 22/01/2026.0003339.E e successiva integrazione documentale con Prot. 09/04/2026.0018945.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica n. **BO25T0208**,

in favore della:

Società/Ditta: Comune di Monzuno;

C.F. 00956680375;

CORSO D'ACQUA: Rio Serra; Sponda: entrambe;

COMUNE: Monzuno (BO);

DATI CATASTALI:

Foglio 21, Antistante e parte dei Mappali 89, 91, 246, 247, 382, 396;

DESCRIZIONE: Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per la realizzazione dell'intervento di sistemazione del Rio Serra e per la concessione temporanea di occupazione di aree demaniali ad uso opere di cantierizzazione, in Comune di Monzuno - Fraz. Vado, lungo il corso d'acqua Rio Serra, nell'ambito dell'Intervento "ER-URVI-000225 DELL'ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N.13 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIAROMAGNA, TOSCANA E MARCHE. CUP H58H24000130005 Progetto Esecutivo: Interventi di messa in sicurezza del torrente Rio Serra dal materiale franato e riprofilatura dell'alveo, comprese le necessarie opere di consolidamento. Procedimento BO25T0208.

Considerato che il corso d'acqua in oggetto è stato deviato diversi decenni or sono con modalità non documentate lungo l'attuale tracciato, e che gli eventi eccezionali verificatisi nei mesi di maggio 2023 e 2024 hanno evidenziato ripetutamente una condizione di disequilibrio dell'assetto idraulico, con particolare riferimento al trasporto solido, determinando fenomeni di diversione del flusso e conseguenti allagamenti degli insediamenti limitrofi.

Vista la documentazione allegata alle istanze.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, la realizzazione degli interventi previsti, come modificati e integrati dalle condizioni e prescrizioni della presente



autorizzazione, è volto a migliorare il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il funzionario EQ Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

#### **DETERMINA**

a. di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore della:

Società/Ditta: Comune di Monzuno;

C.F. 00956680375;

CORSO D'ACQUA: Rio Serra; Sponda: entrambe;

COMUNE: Monzuno (BO);

DATI CATASTALI:

Foglio 21, Antistante e parte dei Mappali 89, 91, 246, 247, 382, 396;

DESCRIZIONE: Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per la realizzazione dell'intervento di sistemazione del Rio Serra e per la concessione temporanea di occupazione di aree demaniali ad uso opere di cantierizzazione, in Comune di Monzuno - Fraz. Vado, lungo il corso d'acqua Rio Serra, nell'ambito dell'Intervento "ER-URVI-000225 DELL'ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N.13 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIAROMAGNA, TOSCANA E MARCHE. CUP H58H24000130005 Progetto Esecutivo: Interventi di messa in sicurezza del torrente Rio Serra dal materiale franato e riprofilatura dell'alveo, comprese le necessarie opere di consolidamento. **Procedimento BO25T0208.**

INTERVENTI DI PROGETTO:

- **Adeguamento della sezione e ricostruzione della canalizzazione tramite massi ciclopici squadrati, a valle dell'attraversamento stradale della SP325 (Sez.1 e Sez.2);**
- **Chiusura in sinistra idraulica dell'attuale tracciato, mediante creazione di sponda in massi ciclopici (Sez.3)**
- **Sistemazione del tratto di valle, con modifica del tracciato esistente e nuovo imbocco a valle del guado esistente sul Torrente Setta (Sez.4 e Sez.5)**

- Demolizione edificio abusivo in area Demaniale

ELABORATI:

1. Relazione illustrativa;
2. Fasi di cantierizzazione;
3. Dismissione e ripristino area;
4. Tav.4 - Planimetria Stato di Progetto;
5. Tav.5 - Sezioni Stato di Progetto;
6. Tav.6 - Planimetria Interventi;
7. Tav.7 - Sezioni Interventi;

Alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- 1) L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati, come integrati e/o modificati dalle prescrizioni impartite dal presente atto.
  - 2) La presente autorizzazione riguarda le opere e le aree indicate in descrizione e individuate nella planimetria allegata al presente atto per la destinazione d'uso sopra riportata.
- **Condizioni e prescrizioni progettuali**
    - 3) L'intervento di sistemazione del rio deve essere realizzato nel rispetto delle dimensioni e quote altimetriche di progetto. **A tal fine, in sede di cantiere, dovrà essere installato un caposaldo altimetrico di riferimento quotato rispetto ai riferimenti di progetto, ispezionabile da questa Autorità e da utilizzare in sede di collaudo dell'intervento.**
    - 4) I risezionamenti e le protezioni in massi in nessun modo dovranno restringere la sezione del corso d'acqua.
    - 5) I massi utilizzati per la formazione della protezione spondale dovranno essere di natura calcarea-granitica-silicea-trachitica o arenaria fortemente cementata, essere costituiti da pietra dura e compatta, scevra da cappellaccio, non presentare piani di sfaldamento o incrinature, non alterarsi a contatto dell'acqua e per effetto del gelo, ed essere di forma squadrata disposti leggermente a reggi poggio opportunamente sfalsati così da non creare fughe verticali continue, ed intasati esclusivamente con materiale litoide più fine. **È assolutamente esclusa la possibilità di intasare i massi in cls.**
    - 6) I massi dovranno avere un peso specifico non inferiore a 2.500 kg/m<sup>3</sup> e una resistenza non inferiore alla compressione del materiale di 500 kg/cm<sup>2</sup>.

- 7) La protezione spondale in massi dovrà avere adeguate fondazioni con piano di imposta pari o superiore a 1,50 metri sotto la quota più depressa del fondo alveo o fino alla quota del substrato roccioso, e spessore tale da garantirne la stabilità. La quota di posa della fondazione dovrà essere verificata in fase di cantiere sulla base del rilievo della quota d'alveo più depressa nella sezione corrispondente.
- 8) Le protezioni in massi del fondo alveo devono essere realizzate con massi di forma irregolare, di dimensioni idonee e mutuamente incastrati tra loro, al fine di evitarne lo scalzamento e il rotolamento.

●—**Condizioni e prescrizioni in fase di realizzazione**

- 9) È autorizzato, il taglio della vegetazione interferente con le opere e i risezionamenti, limitato a quanto strettamente necessario all'esecuzione dei lavori, nel rispetto dei vincoli ambientali vigenti.
- 10) Il taglio della vegetazione arborea deve essere limitato agli esemplari in precaria condizione fitosanitarie, pericolanti o debolmente radicati o che potrebbero essere facilmente scalzati in caso di piena.
- 11) Il taglio della vegetazione ad alto fusto dovrà essere eseguito, dove possibile, mantenendo le ceppaie senza danneggiarne l'apparato radicale, allo scopo di consentire lo sviluppo di nuovi getti per mantenere la stabilità della sponda.
- 12) Il legname riverso e accumulato in alveo di ostacolo alla corrente e il legname proveniente dai tagli dovrà essere recuperato e allontanato dal corso d'acqua e dalle aree che possono essere interessate da eventi di piena.
- 13) Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito senza provocare danni alle sponde.
- 14) I tagli si dovranno compiere preferibilmente nel periodo tardo-autunnale ed invernale. Nel periodo marzo-giugno vige il divieto assoluto di eseguire interventi di taglio ("LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI GESTIONE DELLA VEGETAZIONE E DEI BOSCHI RIPARIALI A FINI IDRAULICI"). È consentito derogare a tale divieto solo in caso di comprovate esigenze di intervenire in tempi ridotti per motivi di sicurezza idraulica e per limitate estensioni delle aree di intervento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni: - rispettare le norme vigenti relative alla salvaguardia di eventuali nidificazioni presenti nelle aree di intervento (i nidi sono protetti dalla legge n. 157/92 e dall'articolo 635 del codice penale e da numerosi regolamenti comunali, che ne vietano la distruzione).

- 15) **L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno - U.T. Bacino Reno a mezzo e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative. Tali comunicazioni dovranno riportare il codice pratica, il titolo dell'intervento ed i riferimenti al presente atto (data e numero).**
- 16) La comunicazione della fine dei lavori dovrà consentire a questa Autorità Idraulica la verifica dello stato dei luoghi e della corretta esecuzione dei ripristini degli stessi prima dello smobilizzo del cantiere di realizzazione.
- 17) **A fine lavori il soggetto autorizzato attuatore dell'intervento dovrà trasmettere a questa Autorità Idraulica un elaborato rappresentativo dell'intervento effettuato nel corso d'acqua e nelle sue pertinenze demaniali, comprensivo di un rilievo topografico as-built di fotografie e del certificato di regolare esecuzione degli interventi idraulici.**
- 18) I rifiuti risultanti dalla demolizione, le strutture relitte in muratura e i rifiuti rinvenuti in alveo e nelle sue pertinenze demaniali dovranno essere rimossi e conferiti a idoneo impianto di recupero o a discarica autorizzata.
- 19) **È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991. È consentita la rimozione dei detriti vegetali e del materiale terroso franato in alveo.**
- 20) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque ad eccezione di quanto autorizzato.
- 21) **Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con anticipo di 15 giorni alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, con sede a Bologna in Viale Silvani 6 (tel. 051/5278880-8811 - PEC STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).**
- 22) Le aree di cantiere e di lavorazione sono soggette a piene anche improvvise, pertanto, l'organizzazione di cantiere dovrà garantire che i mezzi d'opera non stazionino in alveo

al di fuori dai momenti di attività e che i materiali siano sempre stoccati al di fuori dello stesso. Il cantiere si dovrà dotare di una procedura di emergenza che preveda la sospensione delle attività in presenza di ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA per la zona di interesse e la messa in sicurezza di mezzi e materiale in previsione di eventi di elevata intensità. È onere del soggetto autorizzato, e dei suoi incaricati, l'adozione di tutte le precauzioni idonee a garantire l'incolumità degli operatori e l'effettuazione delle lavorazioni in sicurezza. Le Allerte meteo sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.

- 23) Gli accessi, le piste e le aree di cantiere dovranno essere utilizzati unicamente dalla ditta concessionaria e dai soggetti da essa incaricati, oltretutto dal personale di questo Ufficio. Rimane in carico al soggetto autorizzato garantire il rispetto del divieto di accesso, ponendo gli opportuni divieti e presidi.
  - 24) Le opere di cantiere dovranno essere realizzate e gestite in modo da consentire il deflusso del corso d'acqua sia in regime ordinario che di piena.
  - 25) Tutte le opere di cantierizzazione dovranno essere dismesse a fine lavori, ripristinando i luoghi.
  - 26) È fatto divieto assoluto di eseguire l'alimentazione di carburante o il rabbocco di lubrificanti nel corso d'acqua o nelle aree di pertinenza demaniali, nonché in una fascia di 4 metri dalle stesse.
  - 27) Nel caso in cui si verificano accidentalmente sversamenti di oli o altro materiale inquinante in area demaniale o nel corso d'acqua, dovranno essere prontamente attuate tutte le azioni previste dal D.Lgs. 152/2006 compresa la comunicazione ad ARPAE. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche a questa Autorità Idraulica.
- **Condizioni e prescrizioni generali**
- 28) Qualsiasi variante a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.
  - 29) I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti agli interventi assentiti saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
  - 30) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del soggetto autorizzato.
  - 31) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al

Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.

- 32)** Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 33)** La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

b. di dichiarare che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito, pertanto, dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta, mediante diffida, a ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da ARPAE di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE di Bologna e all'interessato.

c. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

Davide Parmeggiani

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**